

# POLITICA ANTICORRUZIONE

*Anti-Bribery and Corruption Policy*

## 1. FINALITÀ E CONTESTO

Guastamacchia S.p.A. (di seguito "la Società" o "l'Organizzazione"), con sede legale in Via Pietro Ravanas 2 (z.i.) – 70037 Ruvo di Puglia (BA), opera nei settori delle costruzioni generali e della produzione di energia da fonti rinnovabili. In ragione della propria presenza nel mercato italiano e della natura delle attività svolte – che includono appalti pubblici e privati, rapporti con enti regolatori, gestione di subappalti, approvvigionamento di forniture e partnership commerciali – la Società è esposta a rischi di corruzione che richiedono presidi di prevenzione strutturati ed efficaci.

Con la presente Politica Anticorruzione, l'Alta Direzione di Guastamacchia S.p.A. formalizza e rinnova il proprio impegno incondizionato alla prevenzione, al rilevamento e alla gestione della corruzione in tutte le sue forme, in conformità ai requisiti della norma ISO 37001:2025 – Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, e nel rispetto del quadro normativo nazionale e internazionale applicabile.

La presente Politica sostituisce integralmente la versione precedente (REV. 0 del 01.03.2021), adottata in conformità alla ISO 37001:2016, e recepisce le evoluzioni introdotte dalla revisione del 2025 dello standard internazionale, con particolare riguardo al rafforzamento della cultura etica, alla gestione del rischio corruttivo lungo la catena del valore e all'integrazione con il più ampio sistema di governance aziendale.

## 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Politica si applica senza eccezioni a:

- ▶ tutti i membri dell'Alta Direzione, del Consiglio di Amministrazione e degli organi di controllo;
- ▶ tutti i dipendenti a tempo indeterminato e determinato, i collaboratori e il personale con qualsiasi tipologia contrattuale che operi per conto della Società;
- ▶ i consulenti, gli agenti, i rappresentanti, gli intermediari commerciali e ogni altro soggetto che agisca in nome, per conto o nell'interesse della Società;
- ▶ i fornitori, i subappaltatori, i partner commerciali e le joint venture che operino in attività classificate a rischio di corruzione superiore al livello basso secondo la valutazione del rischio adottata dalla Società;
- ▶ le società controllate e collegate nella misura in cui la Società eserciti su di esse un controllo o un'influenza significativa.

Con il termine "corruzione" si intende qualsiasi atto di offerta, promessa, concessione, accettazione o sollecitazione di vantaggi indebiti – di natura economica o non economica, diretti o indiretti – rivolti a soggetti

Pagina 1 di 8



pubblici o privati, nazionali o esteri, al fine di ottenere o conservare un vantaggio commerciale o di altra natura, ovvero per influenzare indebitamente lo svolgimento di funzioni istituzionali, contrattuali o di altra natura.

## 3. PRINCIPI FONDAMENTALI

---

### 3.1 Tolleranza Zero

Guastamacchia S.p.A. adotta una politica di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di corruzione. Nessun obiettivo commerciale, economico o operativo può giustificare comportamenti corruttivi o deroghe ai principi della presente Politica. Tale impegno si applica in modo uniforme a tutti i soggetti destinatari, indipendentemente dalla posizione gerarchica, dalla nazionalità o dalla rilevanza economica dell'operazione.

### 3.2 Integrità, Trasparenza e Legalità

La Società conduce le proprie attività nel rispetto della normativa applicabile in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione, ispirandosi ai principi di integrità, trasparenza, correttezza e lealtà nei confronti di tutte le controparti, pubbliche e private. L'osservanza delle disposizioni di legge costituisce un requisito minimo irrinunciabile; la Società si impegna ad adottare standard di condotta che, ove possibile, vadano oltre il mero adempimento normativo.

### 3.3 Responsabilità e Accountability

Ogni soggetto destinatario della presente Politica è personalmente responsabile del rispetto dei suoi contenuti e delle procedure operative ad essa correlate. L'ignoranza delle disposizioni non costituisce esimente. L'Alta Direzione è consapevole che, ai sensi della ISO 37001:2025, la responsabilità del vertice è un elemento fondante del sistema di gestione anticorruzione e non delegabile nella sostanza.

### 3.4 Proporzionalità dei Controlli

I controlli e le misure di prevenzione adottate sono commisurati alla natura, alle dimensioni e all'esposizione al rischio corruttivo dell'Organizzazione, in conformità con l'approccio basato sul rischio (risk-based approach) richiesto dalla ISO 37001:2025. Le risorse dedicate alla compliance anticorruzione sono considerate un investimento necessario e non una spesa discrezionale.

### 3.5 Riservatezza e Tutela del Segnalante

La Società garantisce la massima riservatezza nell'identificazione e nella protezione di coloro che segnalano in buona fede presunte violazioni, conformemente alla normativa italiana in materia di tutela del whistleblower. Non sono tollerati atti di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti del segnalante.

## 4. DIVIETI ASSOLUTI

Fermo restando il principio generale di tolleranza zero, è fatto espresso e assoluto divieto a tutti i destinatari della presente Politica di:

- ▶ offrire, promettere, dare o autorizzare, direttamente o indirettamente, denaro, beni, servizi, benefici o vantaggi di qualsivoglia natura a funzionari pubblici, dipendenti di enti privati o a qualsiasi altro soggetto al fine di ottenere o conservare un vantaggio indebito;
- ▶ sollecitare, accettare o ricevere, direttamente o indirettamente, denaro, beni, servizi o qualsiasi altra utilità da soggetti pubblici o privati in relazione all'esercizio delle proprie funzioni;
- ▶ effettuare o autorizzare pagamenti agevolatori (facilitation payments), anche qualora tali pratiche fossero considerate tollerate in specifici contesti locali;
- ▶ concedere o ricevere omaggi, liberalità, ospitalità o sponsorizzazioni al di fuori dei limiti stabiliti nelle procedure operative aziendali, ovvero in presenza di un conflitto di interessi;
- ▶ impiegare intermediari, consulenti o agenti con l'intento, anche implicito, di aggirare le disposizioni della presente Politica;
- ▶ formulare segnalazioni false, infondate o strumentali al sistema di whistleblowing, con finalità persecutorie nei confronti di soggetti terzi;
- ▶ falsificare, alterare o omettere informazioni in documenti contabili, contratti, fatture, registri o qualsiasi altra documentazione aziendale al fine di occultare atti corruttivi;
- ▶ esercitare pressioni, anche indirette, sui segnalanti o sulle funzioni di controllo interno.

## 5. SISTEMA DI GESTIONE ANTICORRUZIONE – STRUTTURA E GOVERNANCE

### 5.1 Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC)

L'Alta Direzione nomina, con apposita delega scritta, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC), in conformità con i requisiti del punto 5.3.2 della ISO 37001:2025. Il RPC:

- ▶ supervisiona la progettazione, l'implementazione, il mantenimento e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Anticorruzione (SGAC);
- ▶ garantisce che il SGAC sia conforme ai requisiti della ISO 37001:2025 e alla normativa applicabile;
- ▶ fornisce consulenza e supporto al personale e ai vertici aziendali su questioni anticorruzione;
- ▶ riferisce periodicamente all'Alta Direzione sulle prestazioni del SGAC, inclusi i risultati delle attività di monitoraggio, audit e gestione delle segnalazioni;
- ▶ è dotato di indipendenza funzionale, status, competenza e autorità adeguati all'esercizio del proprio ruolo, e non è coinvolto in attività esposte a rischio di corruzione superiore al livello basso.

In conformità con quanto introdotto dalla ISO 37001:2025, la funzione di RPC può essere integrata o coordinata con quella dell'Organismo di Vigilanza (OdV) ex D.Lgs. 231/2001, garantendo opportuni meccanismi di raccordo e flussi informativi tra i due organi, senza pregiudicarne l'autonomia reciproca.

Pagina 3 di 8



ISO 9001:2015  
ISO 14001:2015  
ISO 20400:2017  
ISO 39415:2021  
ISO 37001:2016  
ISO 45001:2018  
ISO 50001:2018  
UNIPdR 125:2022



RATING LEGALITÀ  
★★★



## 5.2 Alta Direzione e Organi di Governo

L'Alta Direzione è responsabile in via primaria della definizione e dell'aggiornamento della presente Politica, della messa a disposizione delle risorse necessarie all'operatività del SGAC e della promozione di una cultura organizzativa orientata all'integrità. Il Consiglio di Amministrazione e gli organi di controllo sono informati periodicamente sullo stato del SGAC e supervisionano l'adeguatezza delle misure adottate.

## 5.3 Responsabilità Operative

Funzione/Ruolo	Responsabilità Principale	Riferimento
Alta Direzione / CdA	Approvazione della Politica, messa a disposizione delle risorse, supervisione strategica del SGAC	ISO 37001:2025 §5.1
Responsabile RPC	Gestione operativa del SGAC, reporting, consulenza, audit interni	ISO 37001:2025 §5.3.2
Direzione Acquisti/Appalti	Applicazione della due diligence su fornitori, subappaltatori e partner commerciali	ISO 37001:2025 §8.2
Direzione Risorse Umane	Formazione anticorruzione, procedure di assunzione, gestione segnalazioni HR	ISO 37001:2025 §7.2
Direzione Amministrativa/CFO	Controlli contabili, gestione pagamenti, autorizzazioni finanziarie	ISO 37001:2025 §8.7
Responsabili di Funzione	Attuazione delle misure di controllo nelle proprie aree di competenza, segnalazione di anomalie	ISO 37001:2025 §5.3
Tutto il Personale	Rispetto della Politica e delle procedure, segnalazione di sospetti o violazioni	ISO 37001:2025 §7.3

## 6. VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

In conformità con il punto 6.1 della ISO 37001:2025, la Società effettua periodicamente una valutazione del rischio corruttivo estesa a tutte le attività, le funzioni e le relazioni commerciali pertinenti. Il processo di risk assessment:

- ▶ identifica le aree e i processi a rischio corruttivo, con particolare attenzione a: appalti pubblici e privati, gestione delle terze parti, omaggi e ospitalità, contributi, donazioni e sponsorizzazioni, rapporti con la pubblica amministrazione, gestione di contratti di consulenza, pagamenti agevolatori;
- ▶ valuta la probabilità e l'impatto dei rischi identificati, classificandoli per livello (basso, medio, alto);
- ▶ individua e attua misure di trattamento del rischio proporzionate e verificabili;
- ▶ documenta i risultati in un Registro dei Rischi Anticorruzione (Risk Register), aggiornato almeno annualmente o a fronte di variazioni significative del contesto operativo.

Le conclusioni del risk assessment costituiscono il fondamento su cui si basano le procedure operative, i controlli e i programmi di formazione del SGAC.

## 7. CONTROLLI OPERATIVI

---

### 7.1 Omaggi, Ospitalità e Liberalità

La concessione e la ricezione di omaggi, inviti, ospitalità e altre liberalità sono ammesse esclusivamente se rispettano tutti i seguenti criteri: sono conformi alla legge applicabile; hanno valore ragionevole e proporzionato; non creano né possono ragionevolmente creare l'impressione di obbligare la controparte; non sono effettuate in prossimità di decisioni commerciali o istituzionali rilevanti; sono adeguatamente documentate nel registro aziendale dedicato. La Società definisce con apposita procedura operativa le soglie di valore, i criteri di approvazione e le modalità di registrazione. I pagamenti agevolatori sono in ogni caso vietati senza eccezione alcuna.

### 7.2 Contributi, Donazioni e Sponsorizzazioni

Qualsiasi contributo, donazione a enti del terzo settore, sponsorizzazione commerciale o sostegno a partiti o organizzazioni politiche è soggetto a specifica procedura di approvazione preventiva da parte del RPC o dell'Alta Direzione. Tali operazioni sono consentite solo qualora non presentino alcuna connessione, anche apparente, con l'ottenimento di vantaggi commerciali indebiti.

### 7.3 Conflitti di Interesse

Il personale è tenuto a dichiarare proattivamente qualsiasi situazione di conflitto di interessi – reale, potenziale o apparente – che possa interferire con l'esercizio imparziale delle proprie funzioni. La gestione dei conflitti di interesse è regolata da apposita procedura. Nelle situazioni di conflitto dichiarato, il soggetto interessato si astiene da qualsiasi decisione o influenza sull'operazione.

### 7.4 Controlli Contabili e Finanziari

Il sistema di controllo interno garantisce che tutte le transazioni finanziarie siano accurate, complete, tempestive e prive di falsità. Sono vietati conti o fondi occulti, operazioni fuori bilancio e qualsiasi altra pratica che possa mascherare pagamenti illeciti. Le procedure di approvazione delle spese, dei pagamenti a consulenti e degli incentivi commerciali rispettano il principio della segregazione dei compiti e prevedono livelli di autorizzazione differenziati in funzione del rischio.

### 7.5 Appalti e Approvvigionamenti

Le procedure di gara e di affidamento di appalti, forniture e servizi sono improntate ai principi di trasparenza, concorrenza e parità di trattamento. Sono definiti controlli specifici per: la qualificazione e la selezione dei fornitori; la gestione delle varianti e delle modifiche contrattuali; la verifica dell'esecuzione delle prestazioni; la liquidazione dei corrispettivi. Tali controlli si applicano con particolare rigore nelle procedure di affidamento in ambito pubblico.

## 8. DUE DILIGENCE SULLE TERZE PARTI

In conformità con il punto 8.2 della ISO 37001:2025, la Società applica un processo strutturato di due diligence anticorruzione prima di instaurare o rinnovare rapporti contrattuali con soggetti che operano in aree classificate a rischio corruttivo non basso. Il processo si applica a:

- ▶ fornitori e subappaltatori di beni e servizi;
- ▶ consulenti, agenti commerciali e intermediari;
- ▶ partner di joint venture e accordi di collaborazione;
- ▶ soggetti che agiscono in nome e per conto della Società in rapporti con la pubblica amministrazione.

La due diligence comprende: la verifica dell'identità, della struttura societaria e dei beneficiari effettivi; la valutazione della reputazione commerciale e dell'integrità del soggetto; la verifica dell'assenza di procedimenti penali o disciplinari per reati corruttivi; la raccolta di dichiarazioni di impegno al rispetto della presente Politica (Anti-Corruption Declaration o clausole contrattuali specifiche); il monitoraggio periodico nel corso del rapporto contrattuale. Il rifiuto di sottoporsi alla due diligence, o l'esito negativo della stessa, costituisce elemento ostativo alla conclusione o al mantenimento del rapporto contrattuale.

## 9. SISTEMA DI SEGNALAZIONE E TUTELA DEL SEGNALANTE

### 9.1 Canali di Segnalazione

La Società mette a disposizione canali di segnalazione interni accessibili, riservati e funzionali, attraverso i quali chiunque – dipendenti, collaboratori, terzi – può segnalare in buona fede presunte violazioni della presente Politica, delle procedure operative connesse o della normativa anticorruzione applicabile. I canali includono la possibilità di segnalazione in forma anonima. Le segnalazioni sono ricevute e gestite dal RPC, garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante in conformità con la normativa vigente in materia di whistleblowing.

### 9.2 Tutela del Segnalante

#### PROTEZIONE DEL WHISTLEBLOWER – PRINCIPIO ASSOLUTO

La Società garantisce piena protezione a chiunque segnali in buona fede presunte violazioni.

È rigorosamente vietato qualsiasi atto di ritorsione, discriminazione, penalizzazione o pressione nei confronti del segnalante.

La violazione di questo principio è soggetta a provvedimenti disciplinari di massima gravità.

La tutela si applica indipendentemente dall'esito della segnalazione, purché formulata in buona fede.

Le segnalazioni effettuate con intento deliberatamente calunnioso o diffamatorio non beneficiano delle protezioni previste e sono soggette alle misure disciplinari applicabili.

### 9.3 Gestione delle Segnalazioni

Ogni segnalazione ricevuta è protocollata, valutata e gestita secondo una procedura documentata che prevede: accuse di natura grave verso organi apicali demandate a un canale esterno o all'Organismo di Vigilanza; un'istruttoria proporzionata alla rilevanza della segnalazione; la comunicazione dell'esito al segnalante, nei limiti consentiti dalla riservatezza; il raccordo con l'Autorità Giudiziaria in presenza di reati perseguibili d'ufficio.

## 10. FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

La Società si impegna a garantire che tutto il personale possieda conoscenze, competenze e consapevolezza adeguate in materia anticorruzione, in proporzione al livello di rischio associato al proprio ruolo. In particolare:

- ▶ il personale operante in processi classificati a rischio corruttivo medio o alto riceve formazione specifica e periodica, con verifica dell'apprendimento;
- ▶ la formazione di base sulla presente Politica e sui canali di segnalazione è estesa a tutto il personale, inclusi i nuovi assunti entro i primi novanta giorni dall'assunzione;
- ▶ i contenuti formativi sono aggiornati in funzione delle evoluzioni normative, degli esiti delle attività di audit e delle segnalazioni ricevute;
- ▶ la frequenza e il completamento delle attività formative sono registrati e monitorati dal RPC;
- ▶ ove opportuno, programmi di sensibilizzazione sono estesi ai principali soci in affari.

## 11. MONITORAGGIO, AUDIT E RIESAME

L'efficacia del SGAC è oggetto di monitoraggio continuo da parte del RPC attraverso indicatori chiave di prestazione (KPI), audit interni periodici e riesame periodico da parte dell'Alta Direzione. In particolare:

- ▶ gli audit interni sul SGAC sono condotti almeno una volta l'anno da personale competente e indipendente rispetto alle attività controllate;
- ▶ il riesame da parte della Direzione si svolge almeno annualmente e include la valutazione delle segnalazioni ricevute, degli esiti degli audit, delle non conformità rilevate e dello stato di avanzamento degli obiettivi anticorruzione;
- ▶ i risultati del monitoraggio sono documentati e costituiscono la base per l'identificazione di azioni correttive e di miglioramento;
- ▶ la Società può avvalersi di audit di terza parte per la certificazione del SGAC ai sensi della ISO 37001:2025.



ISO 9001:2015  
ISO 14001:2015  
ISO 20400:2017  
ISO 39415:2021  
ISO 37001:2016  
ISO 45001:2018  
ISO 50001:2018  
UNIPdR 125:2022



RATING LEGALITÀ  
★ ★ ★



## 12. SISTEMA DISCIPLINARE E CONSEGUENZE

La violazione della presente Politica o delle procedure operative ad essa correlate costituisce un illecito disciplinare e può dar luogo, in relazione alla gravità della condotta, a provvedimenti disciplinari fino alla risoluzione del rapporto di lavoro o di collaborazione, fermo restando il diritto della Società di agire in sede civile e penale per il risarcimento dei danni subiti. Le stesse conseguenze si applicano ai soci in affari in termini di risoluzione del contratto.

Il mancato rispetto degli obblighi da parte dei soggetti terzi costituisce causa di risoluzione contrattuale, ai sensi delle clausole anticorruzione inserite nei contratti dalla Società. Il sistema disciplinare applicato è quello vigente presso Guastamacchia S.p.A., nel rispetto delle disposizioni del CCNL applicabile e della normativa in materia.

## 13. AGGIORNAMENTO E MIGLIORAMENTO CONTINUO

La presente Politica è riesaminata e aggiornata almeno ogni due anni ovvero al verificarsi di variazioni significative nel contesto interno o esterno (es. modifiche normative rilevanti, ampliamento del perimetro operativo, esiti di audit o segnalazioni, aggiornamenti degli standard internazionali di riferimento). Ogni revisione è approvata dall'Alta Direzione e comunicata tempestivamente a tutti i destinatari.

## 14. DIFFUSIONE E DISPONIBILITÀ

La presente Politica è pubblicata nel sito internet aziendale [www.guastamacchiaspa.com](http://www.guastamacchiaspa.com) ed è comunicata a tutti i dipendenti, collaboratori e, ove pertinente, ai principali soci in affari. La mancata accettazione della Politica da parte dei soci in affari che operano in processi a rischio corruttivo superiore al livello basso può costituire causa di modifica o risoluzione contrattuale.

Ruvo di Puglia,

07/04/2026

### APPROVAZIONE

**Guastamacchia S.p.A.**  
Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ing. Gioacchino Guastamacchia

Firma **GUASTAMACCHIA S.p.A.**  
Presidente  
Consiglio di Amministrazione  
Ing. Gioacchino Guastamacchia

Pagina 8 di 8



ISO 9001:2015  
ISO 14001:2015  
ISO 20400:2017  
ISO 36415:2021  
ISO 37001:2016  
ISO 45001:2018  
ISO 50001:2018  
UNIIPdR 125:2022



RATING LEGALITÀ  
★ ★ ★

